

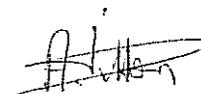
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNE DI UDINE

PROVINCIA DI UDINE

**PIANO ATTUATIVO COMUNALE DI INIZIATIVA PRIVATA DEL
COMPARTO DENOMINATO "A.08 AMBITO VIA MARANGONI"**

- RELAZIONE DESCRITTIVA,
- ESTRATTO DEL PRG;
- SCHEDA NORMA A.08;
- ESTRATTO DI MAPPA E VISURE FOGLIO 38 MAPPALI 10 E 11;
- TAVOLA 01 RILIEVO - SCALA 1:250;
- TAVOLA 02 ZONIZZAZIONE - SCALA 1:250;
- TAVOLA 03 RETI TECNOLOGICHE - SCALA 1:250;
- ASSEVERAZIONI PROFESSIONISTI
- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
- PROVVEDIMENTI SOVRINTENDENZA
- DELEGA PRORPIETA'

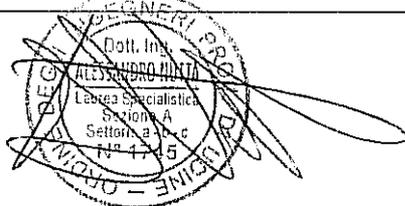


CONGREGAZIONE FIGLIE DELLA CARITA'
ISTITUTO SAN VINCENZO
Via Rivis, 19 - 33100 UDINE
Cod. Fisc. 80064750013
Part. IVA 01097260010

PROGETTISTI

Ing. Alessandro Nutta, via Buttrio 192 tel. 0432 282673 - email studio@nuttassociati.it

Arch Francesco Mattini, via Villa Glori 47 tel. 0432 231040 – email f.mattini@tiscali.it



RELAZIONE DESCRITTIVA

INQUADRAMENTO

Gli immobili oggetto della PAC sono quelli compresi all'interno della **Scheda Norma A08**. Sono distinti catastalmente al Nuovo Catasto del Comune di Udine al Foglio n°38 mappale 10 e porzione dell'11 limitatamente alla parte di terreno di forma trapezoidale allungata nel senso est-ovest e delimitata verso est dal prolungamento del lato del mappale 10.

L'ambito è costituito da un terreno pianeggiante in stato di semi-abbandono con alberature, resti di coltivazioni, una strada a fondo naturale con andamento ovest est e la presenza di tre fabbricati. Un edificio in muratura con tetto piano in c.a. addossato al muro di confine; una struttura in mattoni di cemento con copertura in pannelli di fibrocemento verso l'interno dell'area e un container posizionato ad est delle due costruzioni con andamento parallelo al muro longitudinale di divisione fra i due mappali. Una tettoia è addossata al muro verso strada lungo il lato ovest del mappale 11.

Il Piano Regolatore Generale del Comune di Udine definisce l'area come zona per attrezzature collettive sovracomunali-colleggi [**P coll .**] ed è disciplinata con la **Scheda Norma A08**.

INDICAZIONI PROGETTUALI

Analizzando le caratteristiche dell'area e raccogliendo le indicazioni contenute nella Scheda Norma, si evidenzia:

- l'importanza del muro verso via Marangoni -viale di circonvallazione cittadina a ridosso del Centro storico- che costituisce un fronte continuo ed omogeneo a delimitazione del nucleo più antico della città (considerando tale anche quella inglobata con questo tratto di viabilità tra la fine dell' 800 e i primi del 900);
- l'opportunità data dall'intervento di regolarizzare ed ampliare percettivamente lo spazio verde che giunge sino ai fronti interni dei fabbricati su via Rivis (in corrispondenza del sedime della fossa della città a ridosso della IV^a cerchia), grazie alla demolizione degli edifici esistenti e alla proposta di concentrare i nuovi edifici in una fascia parallela al confine ovest;
- l'utilità di concentrare i parcheggi in una zona compresa tra la viabilità interna e il confine sud del lotto così da preservare e migliorare le caratteristiche ambientali destinando l'area ad un uso esclusivo a giardino e orto.

DESCRIZIONE TECNICA

La tavola 2 (Zonizzazione) illustra le caratteristiche dell'intervento.

L'accesso all'area avviene da via Marangoni attraverso varchi esistenti: un portone pedonale e un cancello carraio rispettivamente al limite nord e in prossimità dell'estremità sud del lotto.

Il muro lungo la viabilità cittadina è considerato come limite avente spessore, altezza e disegno definito dalla decorazione in cemento artificiale in sommità da conservare e al cui lato interno al lotto addossare il nuovo fabbricato.

Il sedime all'interno del quale si svilupperà il nuovo edificio è definito su tre lati dai confini del lotto e dal limite verso est - verso l'area verde - avente andamento parallelo al muro sul fronte strada e spessore definito dall'allineamento col fabbricato esistente a confine nel mappale 37. Viene indicato un corridoio minimo della larghezza trasversale di m. 4,30 a partire dal punto medio dell'accesso carraio con direzione parallela al lato sud del confine quale accessibilità veicolare al lotto.

Le superfici e le cubature, come indicato nella tabella comparativa di seguito riportata, e come previsto nella scheda norma A08, sono pari a un a una SC di m² 240.00 ed un volume massimo di m³ 720,00.

La superficie destinata a parcheggi, localizzata tra la viabilità interna e il confine sud, è stata determinata secondo l'art 56 delle norme tecniche relative al P.R.G..C. in mq 144 pari al 60% della SV.

DESTINAZIONE D'USO

La destinazione d'uso prevista per l'edificio, in relazione all'attività che storicamente viene esercitata di assistenza alle persone in difficoltà attraverso accoglienza, colloqui e distribuzione di generi alimentari e di vestiario, sarà legata esclusivamente all'attività caritatevole sopra citata e compresa per la totalità o in parte tra quelle di Attrezzature Collettive, Direzionale, e Commerciale.

Saranno comunque consentite destinazioni complementari all'esercizio delle attività previste od insediate nella zona quando ritenute opportune e necessarie dall'Amministrazione Comunale.

PROGRAMMA INTERVENTI

La sequenza con cui verrà attuato l'intervento oggetto del PAC e teso alla realizzazione dell'edificio e alla sistemazione dell'area verde prevede:

- in una prima fase la richiesta di demolizione degli edifici presenti sul sedime e la realizzazione dei manufatti entro terra (fondazioni, scantinati e solaio del piano terra);
- quindi la realizzazione del nuovo edificio;
- in fine la sistemazione dell'area verde.

PARAMETRI URBANISTICI

area edificabile SC	= m ² 240.00
volume	= m ³ 720,00
superficie totale P.A.C.	= m ² 1338.00

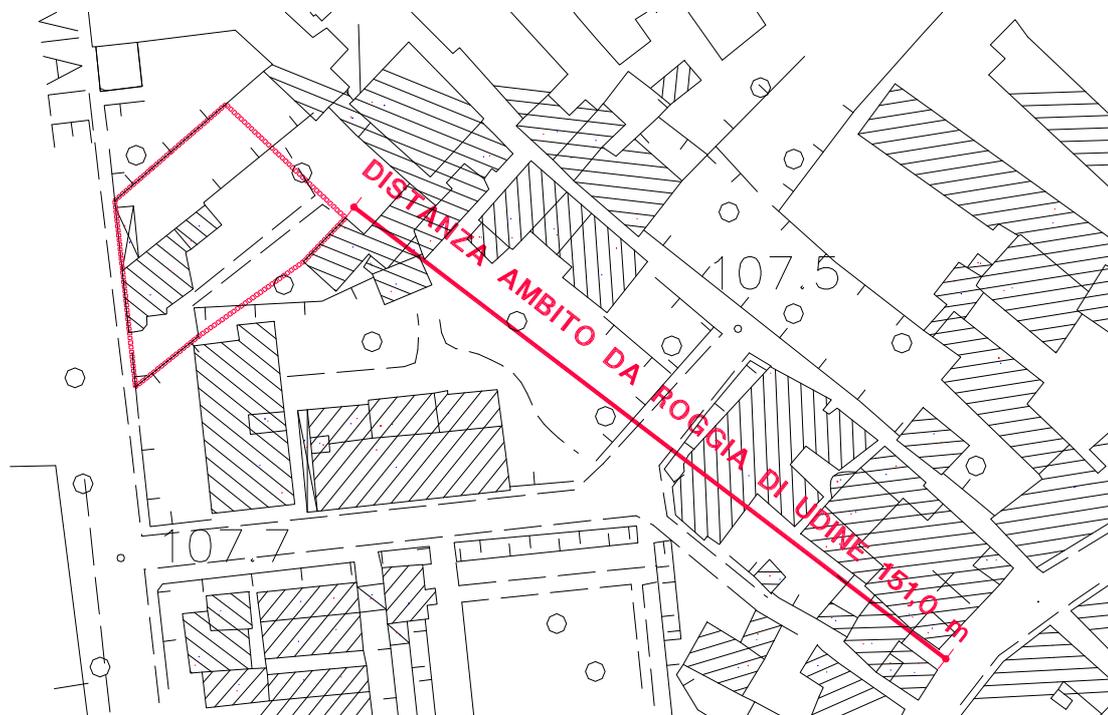
VINCOLI

Vincolo ai sensi del D.L. 42/2004 Parte IIa

L'ambito oggetto della PAC (mappale 10 e mappale 11 parziale), in quanto di proprietà di un ordine religioso risalente ad oltre 50 anni, è stato sottoposto a Valutazione d'interesse Culturale da parte della Soprintendenza. L'esito della verifica, che si allega in copia, stabilisce in particolare:

- l'insussistenza dell'interesse culturale per il mappale 10 per il quale si prescrive l'opportunità di avvisare la Soprintendenza in caso di scavo;
- per il mappale 11, che viene sottoposto a vincolo, la relazione storico artistica circoscrive l'interesse agli edifici prospicienti su via Rivis ed in particolare alla Cappella della Medaglia Miracolosa. Non viene fatta menzione di interesse culturale riguardo al terreno che dal fronte ovest degli edifici raggiunge il confine su via Marangoni.
- Vincolo ai sensi del D.L. 42/2004

- Come evidenziato dalla tavola allegata l'ambito oggetto del P.A.C. si trova ad una distanza di 151 m dal tracciato della Roggia di Udine che percorre via Grazzano.



NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

1. distanze dai confini Dc

ad ovest (lungo via Marangoni) l'edificio sarà addossato al muro esistente a nord e sud l'edificazione sarà a confine

2. superficie coperta SC e Volume utile massimi realizzabili

SC = m² 240,00

Vol = m³ 720,00

La SC verrà calcolata al netto del muro esistente su via Marangoni.

Il Volume sarà quello netto, quindi a partire dalla SU e dall'altezza media

3. Altezze fabbricato

Verso il muro di confine su via Marangoni, misurata all'estradosso del manto di copertura, non superiore all'altezza del muro stesso, misurata con riferimento alla parte non trasparente (esclusi elementi decorativi in cls posti a coronamento del muro).

Verso l'interno del lotto l'altezza massima è di 3,60 misurata al di sotto dello sporto di linda.

4. Caratteristiche edificio

La struttura portante potrà essere in c.a., metallica o in legno.

La copertura è prevista a falda inclinata. Una pensilina potrà essere realizzata sul fronte est dell'edificio con profondità fino a 160 cm.

È prevista la possibilità di realizzare uno scantinato al di sotto del sedime del nuovo fabbricato.

Un cavedio per l'aerazione e la salubrità della parte scantinata potrà essere addossato al fronte est dell'edificio, con piano di calpestio a livello del piano di campagna in griglie metalliche.

L'accesso allo scantinato potrà avvenire mediante montacarichi e scala, oltre che dall'interno dell'edificio anche dall'esterno dello stesso -nello spazio del cavedio- sviluppandosi al di sotto del piano di campagna.

5. Finiture nuovo fabbricato

Il fabbricato oggetto della PAC si limita di fatto alla facciata verso l'area verde interna -giardino, orto- e alla copertura contenuta al di sotto degli elementi decorativi del muro su via Marangoni e limitata in altezza a m. 3,60 verso l'interno con una pendenza di ca. 11%.

L'edificio non sarà visibile dall'esterno, la copertura risulta completamente schermata dal muro per chi percorre o si sposta trasversalmente all'asse stradale e nelle aree pedonali a ridosso degli edifici sul fronte opposto di via Marangoni.

Il fabbricato è da considerarsi una costruzione secondaria, un elemento minore all'interno dell'edificazione che ha negli edifici su via Rivis quelli principali.

Le dimensioni e soprattutto le proporzioni dell'edificio -molto profondo rispetto ad un'altezza modesta (con un rapporto tra larghezza e altezza di 2/1) piuttosto che all'edilizia rurale e tradizionale dei borghi e del contesto agricolo, fanno riferimento a quelle costruzioni ad uso artigianale, deposito o serre che si sviluppano in epoca più recente -fine 800 e 900- nelle zone marginali della città.

Da quanto sopra evidenziato si ritiene che le finiture delle parti a vista (facciata interna e copertura), dovranno fare riferimento a materiali tradizionali messi in opera in maniera semplice senza eccedere in trattamenti che ne alterino le loro caratteristiche.

Per la facciata verso il giardino potranno essere impiegati l'intonaco tinteggiato o frattazzato con colori chiari o dello stesso grigio del muro verso l'esterno o i mattoni a vista.

Il manto di copertura, che dovrà garantire l'efficienza funzionale nonostante la limitata pendenza (11%), sarà realizzato con rivestimento in coppi sopra guaina.

Le scossaline e mantovane saranno in materiale metallico - rame o alluminio verniciato in colore scuro opaco.

I serramenti saranno in alluminio di colore scuro opaco, legno al naturale o dipinto in colore scuro.

Gli oscuri saranno in legno ad anta con colorazione in tonalità ocra, terre, verdi con gradazione scura.

La pensilina sul fronte est dell'edificio potrà avere struttura in metallo o legno e copertura in coppi.

6. Isolamento termico

L'isolamento sarà realizzato secondo normativa vigente con utilizzo preferenziale per materiali naturali quali fibre minerali e vegetali.

7. Superfici pavimentate esterne

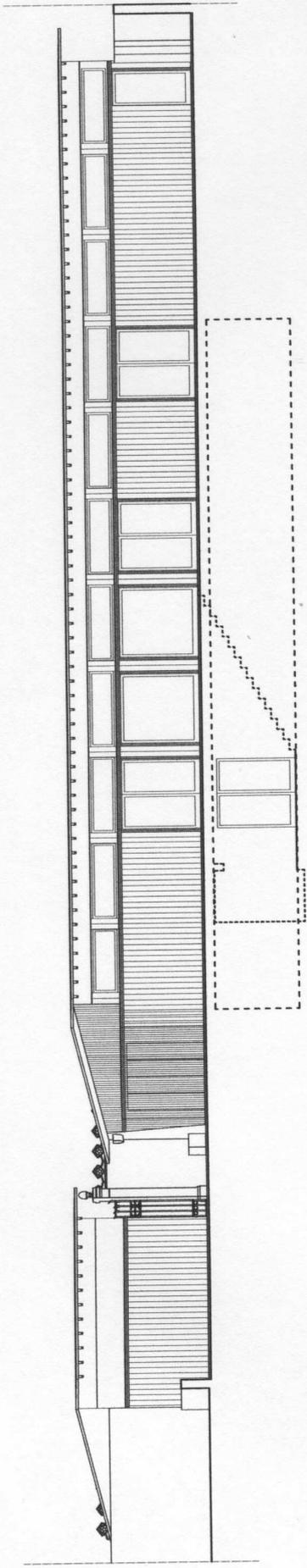
Per la viabilità interna -la strada carrabile, i percorsi pedonali all'interno dell'area verde e di collegamento tra il nuovo fabbricato e gli edifici principali il marciapiede a ridosso dell'edificio- le pavimentazioni potranno essere realizzate in ghiaia, inerti stabilizzati, materiale lapideo o plotte in cls che garantiranno in ogni caso il carattere drenante della superficie.

DISEGNI ESEMPLIFICATIVI

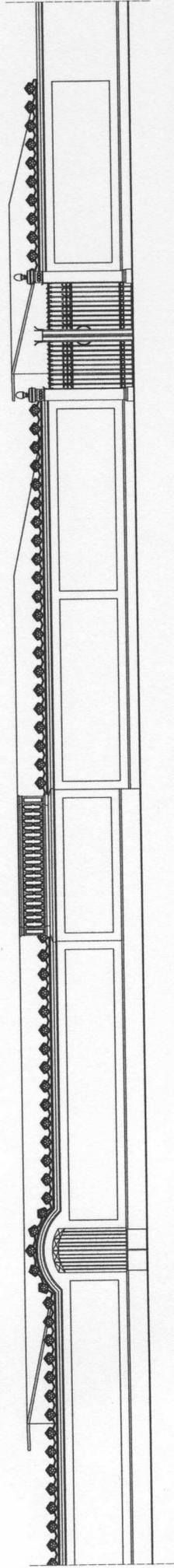
Di seguito si riportano a titolo esemplificativo alcuni disegni del nuovo edificio e dell'area verde compresa tra i fabbricati su via Rivis e quello su via Marangoni.

- Profilo sul fronte strada (1:180): il muro con il coronamento e la balaustra centrale, gli ingressi pedonale e carraio conservano il loro disegno ed integrità. Del nuovo edificio, che per la limitata altezza non sarà visibile da chi percorrerà via Marangoni, l'unico elemento al di sopra della quota superiore del muro è la copertura inclinata verso ovest.
- Profilo verso l'area verde(1:180): il nuovo edificio pensato come una struttura semplice, aggregazione di moduli lungo l'asse nord-sud parallelo al muro esistente, è suddiviso in due parti dalla strada diagonale in corrispondenza del passo carraio. Addossato al volume esistente costruito a confine sul mappale 37, una parte destinata a deposito, con una facciata completamente chiusa verso la fascia destinata a parcheggio; la parte maggiore, che affaccia sullo spazio verde, è caratterizzata da superfici vetrate fisse ed apribili intervallate da interassi tamponati con tavolato al naturale. L'ingresso principale all'edificio avviene dallo slargo in corrispondenza del passo carraio. A tratteggio è stato indicato lo scantinato che occupa parte del sedime e al quale si accede attraverso una scale e un montacarichi posto nella sezione del cavedio.
- Prospetto e sezione (1:66.6): i disegni rappresentano, a titolo esemplificativo, una costruzione realizzata con struttura entro terra in c.a., edificio addossato al muro da preservare costruito con sistema a secco ad elementi portanti modulari in legno, tamponamenti in legno, pannelli in fibra minerale.
A) muro esistente su via Marangoni -finitura ad intonaco, elementi decorativi in sommità di cls-; **B)** Edificio principale fuori terra costruito con sistema a secco; **C)** scantinato entro terra in c.a.; **D)** cavedio in c.a. addossato al sotterraneo.
B1) copertura realizzata con finitura superiore in lamiera zincata, strati funzionali impermeabili e traspiranti, isolamento in fibra di legno rivestimento all'intradosso in pannelli di fibrogesso; **B2)** pensilina in lamiera zincata posata su tavolato e sostenuta da puntoni in legno a sezione variabile; **B3)** struttura portante addossata al muro esistente, con finitura in fibrogesso; **B4)** parete verso il giardino costituita da **B4a)** tamponamento in tavole al naturale, isolamento e finitura interna in fibrogesso, **B4b)** serramento in alluminio di colore scuro opaco protetto da oscuri in legno con anta a libro, **B4c)** serramento lineare continuo in alluminio di colore scuro opaco, **B4d)** fascia con finitura in intonaco su pannello in fibrocemento tinteggiato con tonalità chiara.

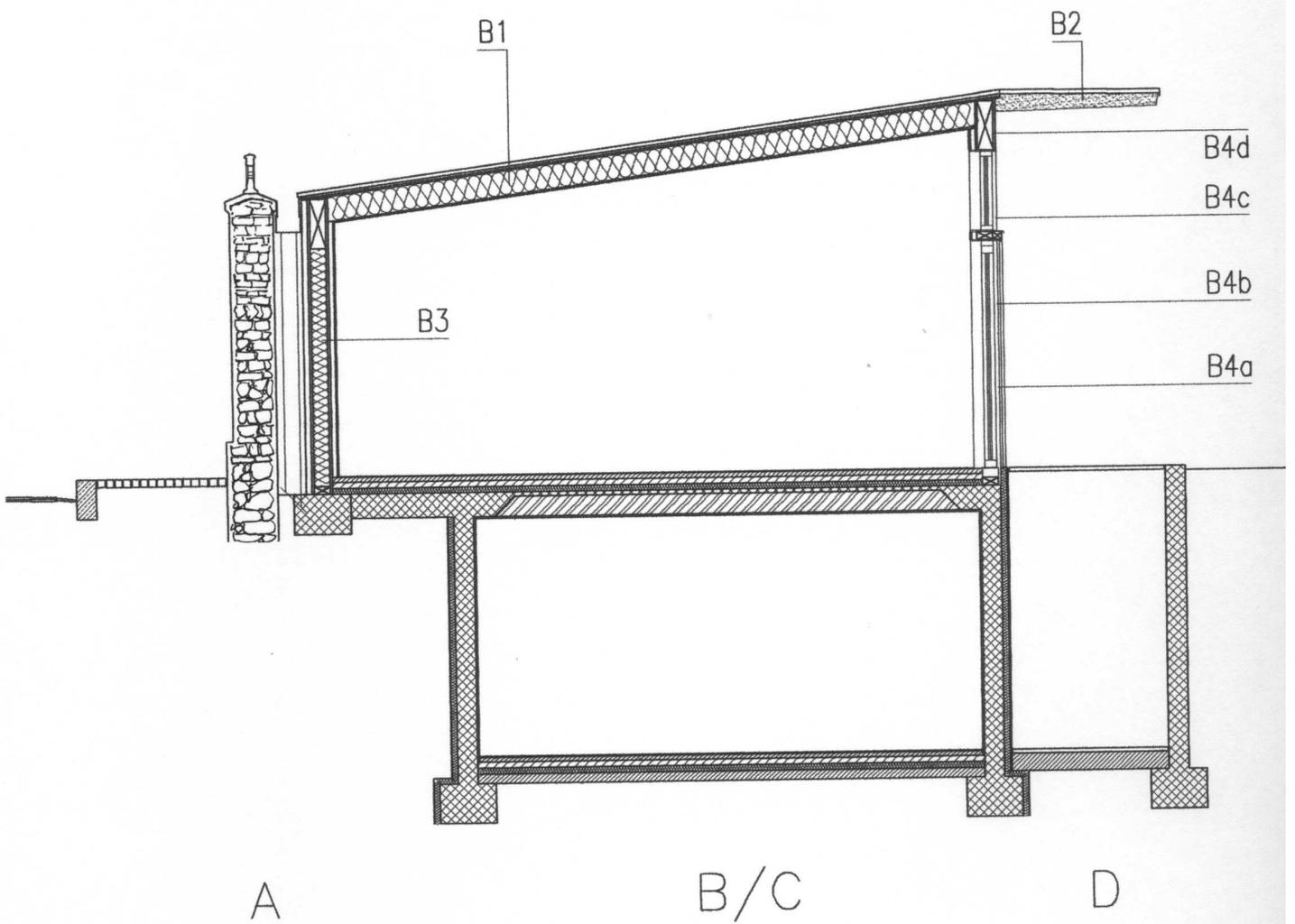
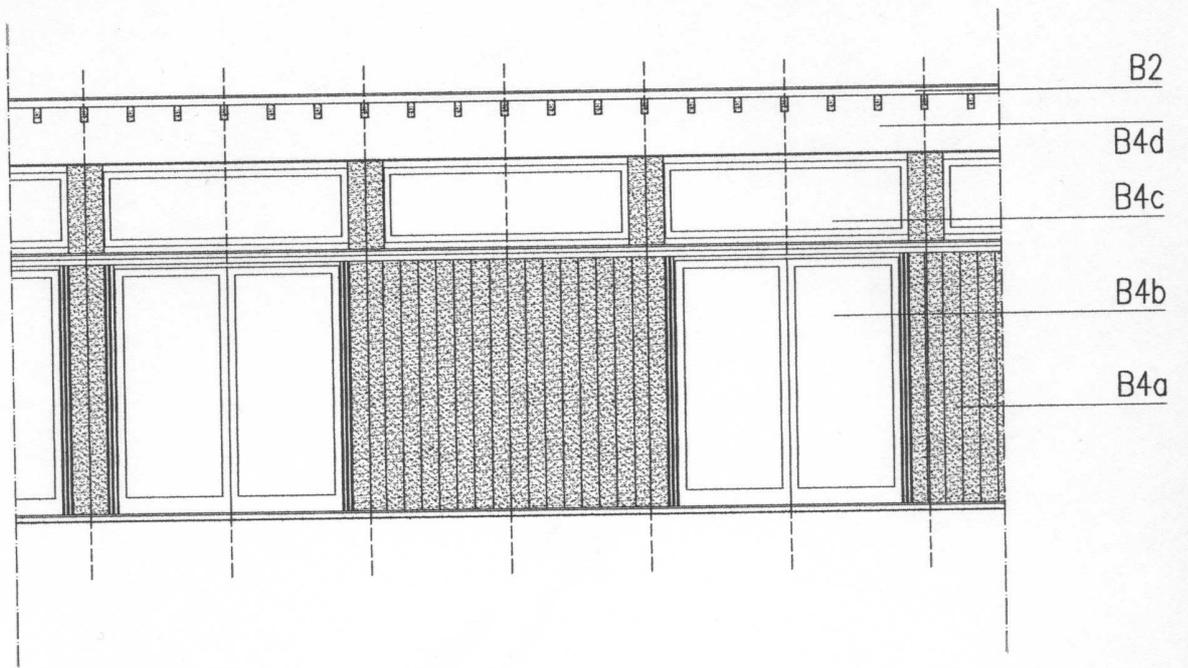
- Disegno dell'area verde (1:333.3): il disegno suggerisce la possibilità di ricavare nella parte centrale una superficie ad orto, disporre i percorsi pedonali di collegamento tra gli edifici principali su via Riva il nuovo edificio e l'ingresso su via Marangoni in modo geometrico, posizionare un filare d'alberi al margine della strada carrabile verso l'area di parcheggio. Spazi regolari delimitati da muri esistenti caratterizzati da un'alberatura isolata - nella corte verso est- e da un pergolato ad L di vite in parte esistente mettono in relazione l'area verde con i fronti ovest dell'ampia superficie.



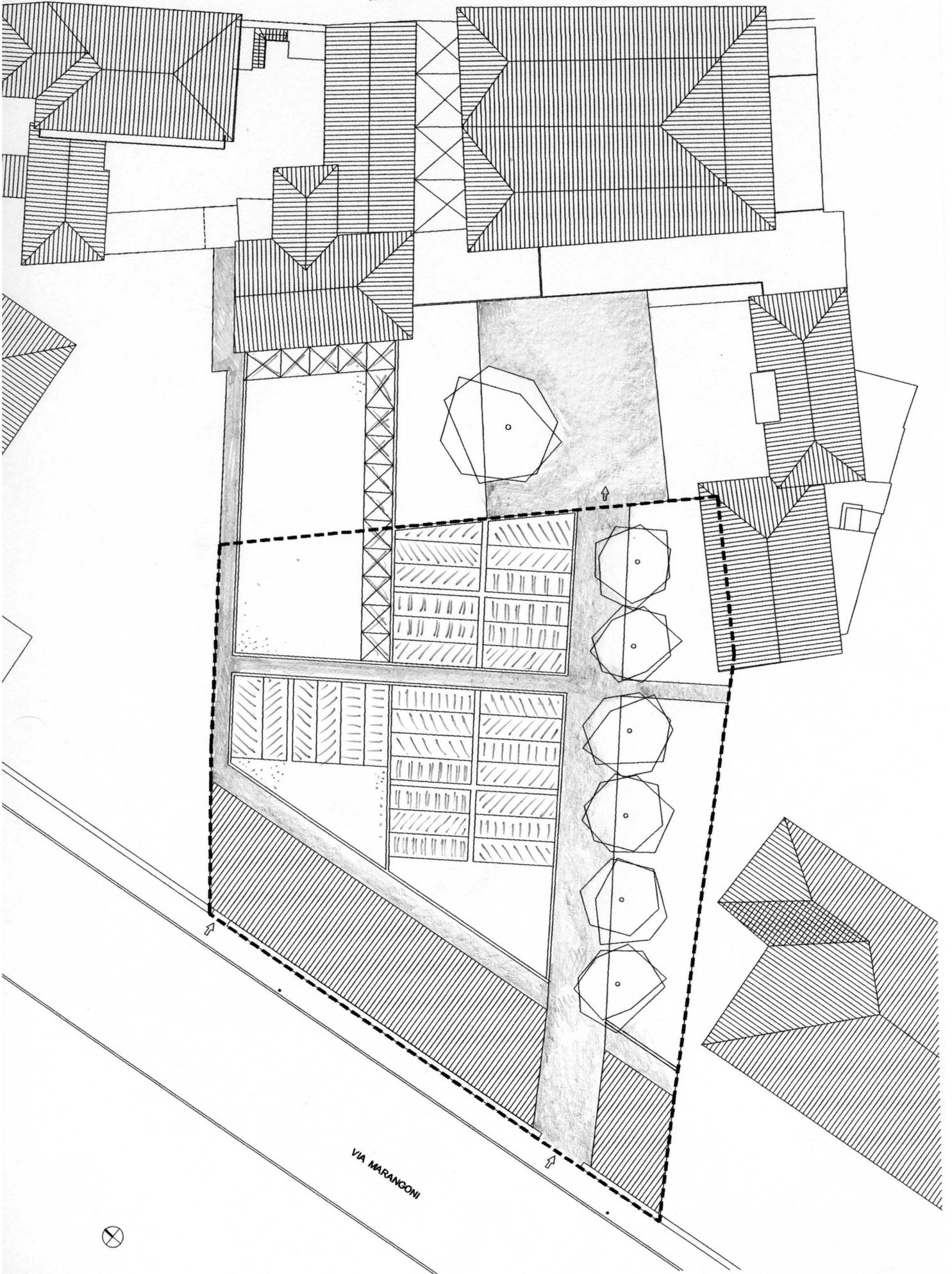
FRONTE NORD SUL GIARDINO



FRONTE SUD SU VIA MARANGONI



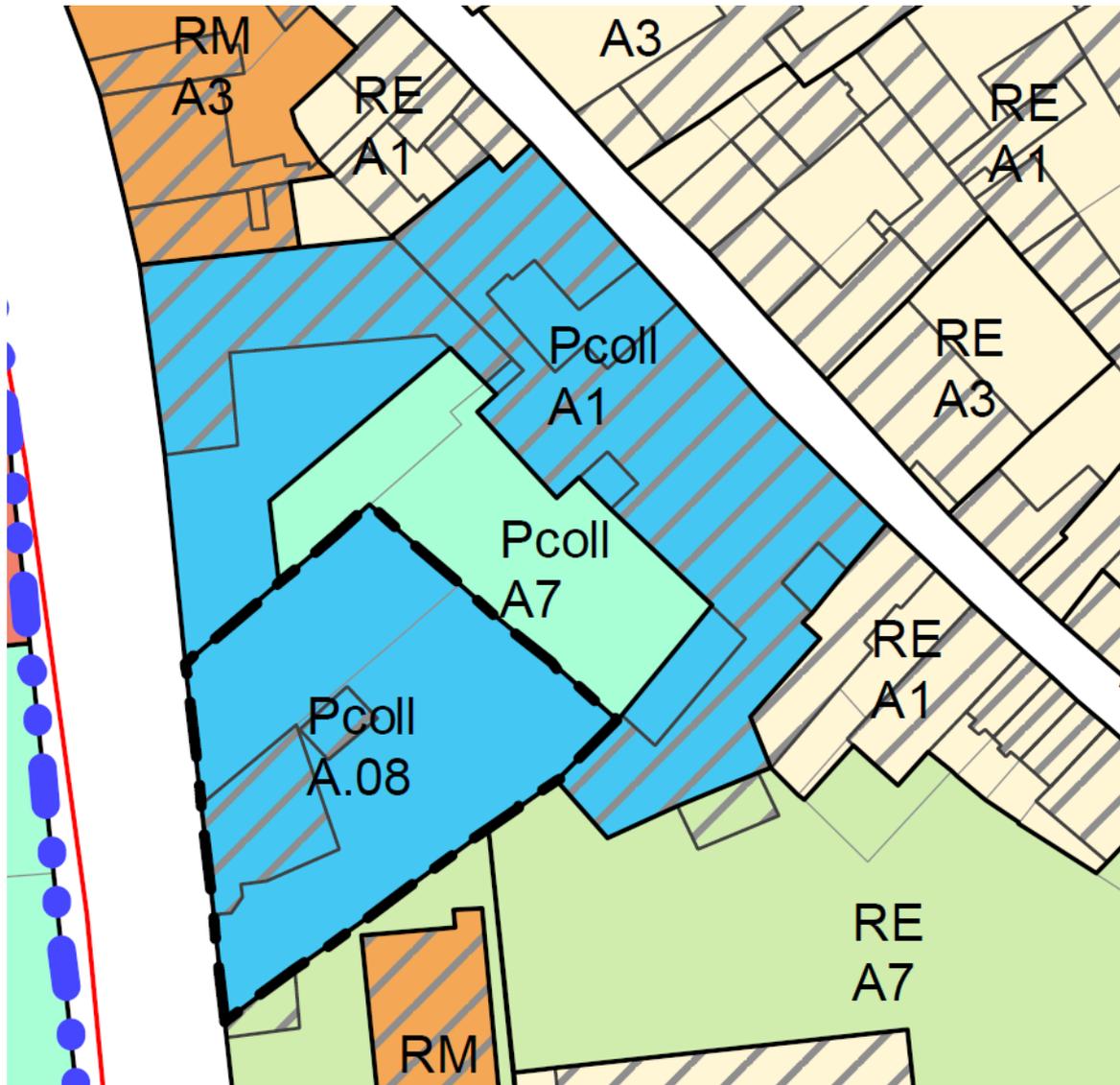
VIA RIVIS



VIA MARANONI



ESTRATTO PRGC



SCHEDA NORMA A.08

A.08 - AMBITO VIA MARANGONI

DESTINAZIONI D'USO

Nell'ambito interessato dalla presente scheda sono consentite le destinazioni d'uso previste della normativa propria della zona omogenea di pertinenza.

Sono comunque consentite destinazioni complementari all'esercizio delle attività previste od insediate nella zona, quando ritenute opportune e necessarie dall'Amministrazione comunale.

PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI

Gli interventi edilizi nella zona, ove eccedano gli aspetti manutentivi e conservativi della edificazione esistente, sono subordinati alla preventiva approvazione di un piano attuativo esteso all'intero comparto individuato nella parte grafica della scheda, redatto nel rispetto delle indicazioni e parametri di seguito specificati.

E' consentita, previa demolizione degli edifici ora esistenti all'interno dell'ambito scheda, la realizzazione di una nuova edificazione in conformità alle prescrizioni grafiche e normative della presente scheda.

La nuova edificazione, che dovrà svilupparsi in aderenza all'esistente muro di confine del sedime interessato verso la Via Marangoni, dovrà essere progettata nel rispetto dei seguenti parametri e delle seguenti condizioni:

- gli edifici dovranno essere collocati all'interno della zona identificata planimetricamente nella parte grafica della presente scheda;
- Superficie coperta massima ammissibile mq. 240,00;
- Volume massimo edificabile mc. 720,00;
- Copertura a falda inclinata;
- Altezza massima verso il muro di confine prospiciente Via Marangoni, misurata all'estradosso del manto di copertura, non superiore all'altezza del muro stesso, misurata con riferimento alla parte non trasparente, quindi con esclusione degli elementi decorativi posti in sommità allo stesso muro;
- Altezza massima verso l'interno del lotto non superiore a m. 3,60;
- Parcheggi, in rapporto alle specifiche destinazioni con riferimento agli incrementi della superficie utile rispetto all'esistente situazione degli edifici esistenti nell'ambito scheda, da demolire in quanto oggetto di ricomposizione edilizia secondo le indicazioni soprariportate.

INDICAZIONI E PRESCRIZIONI

Il progetto di intervento dovrà tendere al corretto inserimento delle nuove volumetrie di progetto nell'ambito del contesto interessato, limitando ogni possibile impatto visivo verso Via Marangoni.

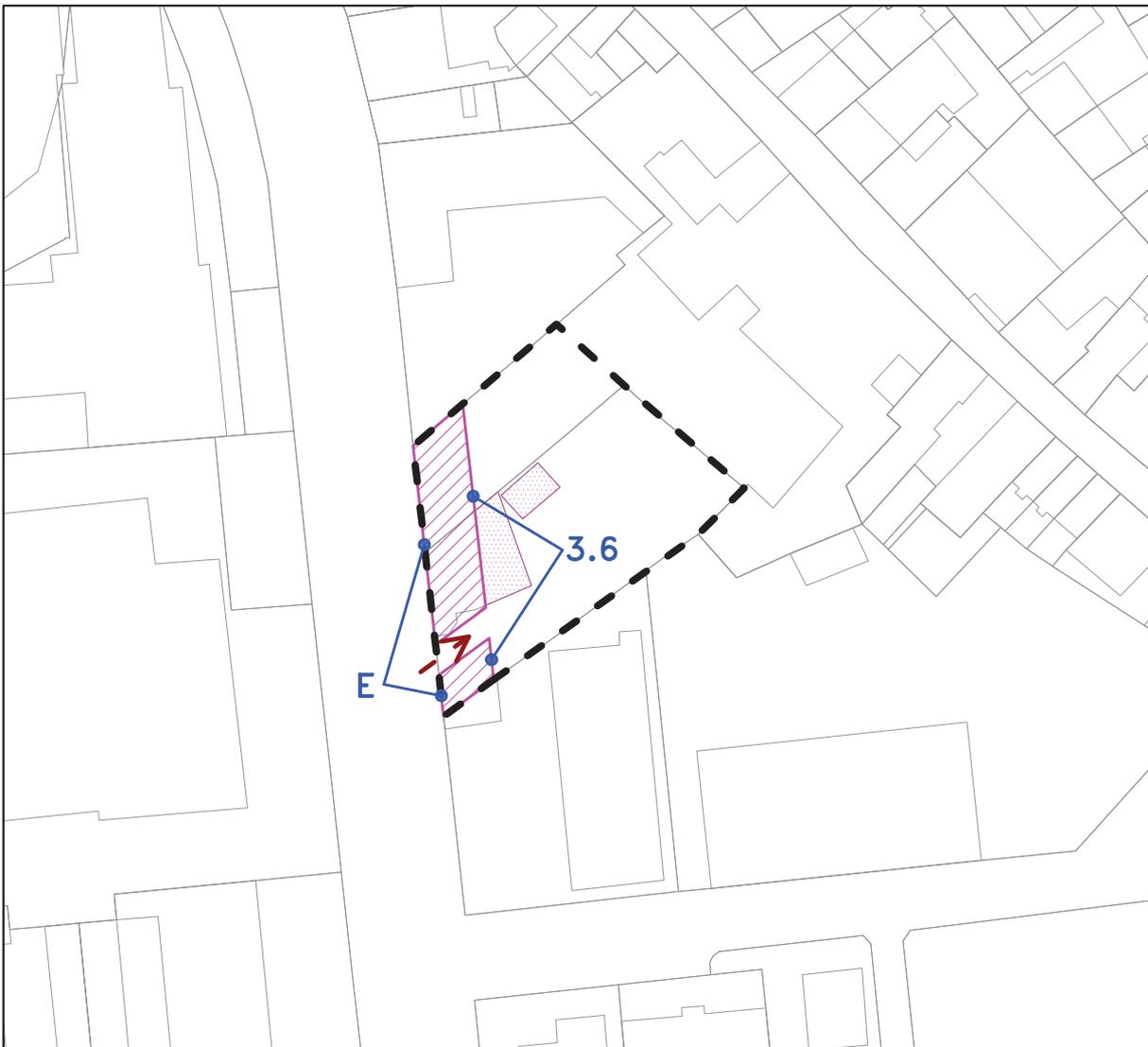
L'accessibilità veicolare e pedonale avverrà mediante gli esistenti accessi.

E' esclusa ogni ipotesi di modificazione dell'esistente disegno del muro di confine con Via Marangoni.

L'accessibilità veicolare al lotto oggetto di intervento, sarà garantita da un corridoio inedificato a partire dall'esistente accesso carraio. La dimensione trasversale minima del corridoio sarà pari a m. 4.30; l'asse del corridoio, a partire dal punto medio dell'accesso carraio, si svilupperà verso l'interno del lotto con direzione parallela al confine sud del lotto stesso.

CONTENUTI DELLA CONVENZIONE

Non essendo previste cessioni di aree all'Amministrazione Comunale, non risulta necessario provvedere alla stipula della convenzione urbanistica.



SCALA 1:1000

LEGENDA

 Perimetro ambito scheda

Rapporti con il contesto

 Punti di accesso veicolare

 Percorsi veicolari

Elementi strutturanti il disegno interno

 Sedime massimo nuova edificazione

Tipologie di intervento su edifici esistenti

 Edifici da demolire

Altezze massime

n. Altezza massima (m)

E Riferimento esistente per l'altezza massima

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Comune di Udine Foglio n.38 mappali 10 e 11 parziale



Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 27/01/2010

Data: 27/01/2010 - Ora: 10.41.03

Dati della richiesta Comune di UDINE (Codice: L483) Provincia di UDINE Foglio: 38 Particella: 10 Dati relativi all'immobile selezionato	Catasto Fabbricati Unità immobiliare
---	--

DATI IDENTIFICATIVI							DATI DI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA	
N.	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita	
1	Urbana	38	10		1		B/1	1	8510 m ²	Euro 8.790,06	DIVERSA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI del 28/09/2004 n. 6150.1/2004 in atti dal 28/09/2004 (protocollo n. UD0257318) DIVERSA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI
Indirizzo: VIA RIVIS n. 17 n. 19 piano: S1-T-1-2-3; Annotazioni: [classamento proposto e validato (D.M. 701/94)]											

INTESTATO	
N. 1 CONGREGAZIONE DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DI SAN VINCENZO DE PAOLI CON SEDE IN TORINO	DATI ANAGRAFICI CODICE FISCALE 80064750013 DIRITTI E ONERI REALI (1) Proprieta' per 1000/1000

Rilasciata da: Ufficio Provinciale di UDINE Richiedente: MATTINI

Data: 27/01/2010 - Ora: 10.42.53

Dati della richiesta
 Codice fiscale: 80064750013
 Fabbricati siti nel comune di UDINE (Codice: L483) Provincia di UDINE
 Foglio: 38
 Dati relativi all'immobile selezionato sito nel comune di UDINE Sezione di
CONGREGAZIONE DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DI SAN VINCENZO DE PAOLI CON SEDE IN TORINO C.F.: 80064750013

Soggetto individuato

INTESTATO
 1 CONGREGAZIONE DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DI SAN VINCENZO DE PAOLI CON SEDE IN TORINO 80064750013 (1) Proprietà per 1000/1000

Unità immobiliare dal 28/09/2004

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				Rendita	DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Zona	Micro	Categoria			Classe	Consistenza
1		38	10		1			B/1	1	8510 m ²	Euro 8.790,06	DIVERSA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI del 28/09/2004 n. 6150.1/2004 in atti dal 28/09/2004 (protocollo n. UD0257318) DIVERSA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI
Indirizzo Annotazioni VIA RIVIS n. 17 n. 19 piano: S1-T-1-2-3; classamento proposto e validato (D.M. 701/94)												

Situazione dell'unità immobiliare dal 01/01/1994

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				Rendita	DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Zona	Micro	Categoria			Classe	Consistenza
1		38	10		1			B/1	1	8510 m ²	Euro 8.790,06 L. 17.920.000	VARIAZIONE del 01/01/1994 VARIAZIONE DEL QUADRO TARIFFARIO
Indirizzo Notifica Annotazioni VIA RIVIS n. 17 n. 19 piano: S1-PT-1-2-3; var.10336/87 da verificare												

Partita 1171 Mod.58

Visura storica per immobile

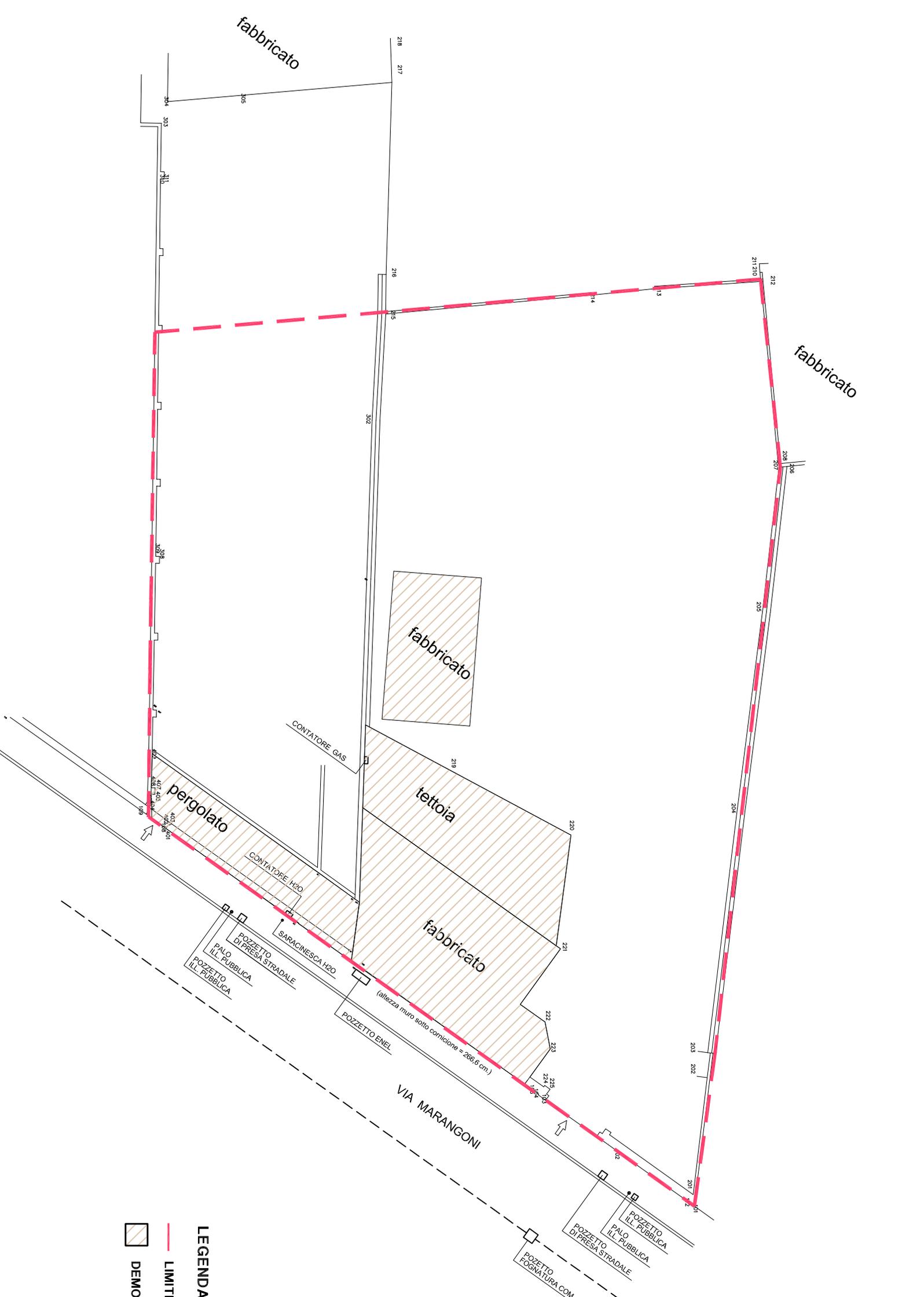
Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 27/01/2010

1035	VIA RIVIS n. 15 piano: SL-PT-1-2-3;	Partita	1171	Mod.58
Indirizzo				
Notifica				

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CONGREGAZIONE DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DI SAN VINCENZO DE PAOLI CON SEDE IN TORINO Impianto meccanografico del 30/06/1987	80064750013	fino al 28/01/1987
DATI DERIVANTI DA			

Rilasciata da: Ufficio Provinciale di UDINE Richiedente: MATTINI



fabbricato

fabbricato

fabbricato

pergolato

tettoia

fabbricato

CONTATORE GAS

CONTATORE H2O

SARACINESCA H2O

POZZETTO DI PRESA STRADALE
PALO ILL. PUBBLICA
POZZETTO ILL. PUBBLICA

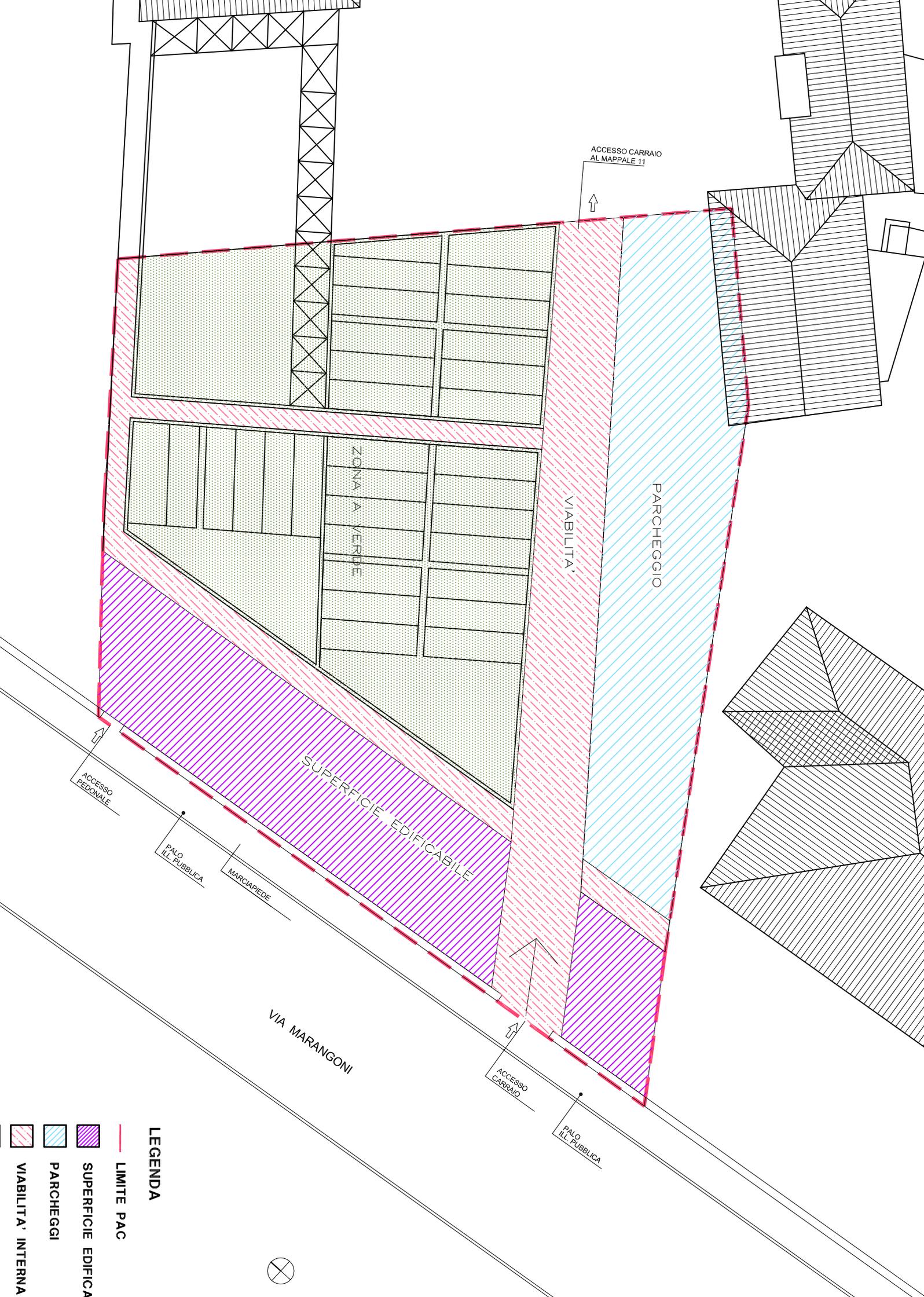
POZZETTO ENEL
(altezza muro sotto cornicione = 206,6 cm.)

VIA MARANGONI

POZZETTO DI PRESA STRADALE
PALO ILL. PUBBLICA
POZZETTO ILL. PUBBLICA

POZZETTO FOGNATURA COM.

- LEGENDA**
- DEMO
 - LIMITI



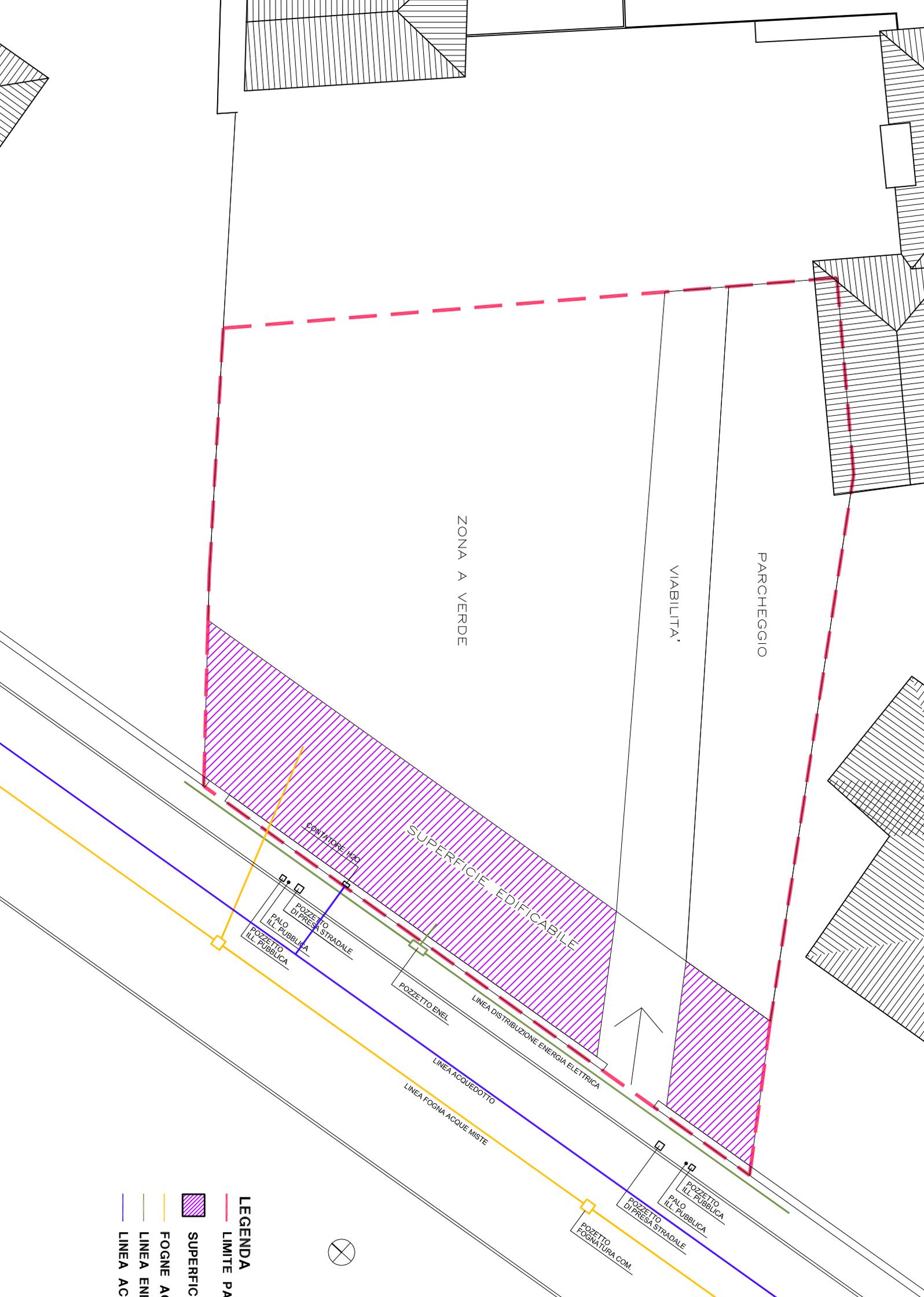
LEGENDA

— LIMITE PAC

■ SUPERFICIE EDIFICABILE

■ PARCHEGGIO

■ VIABILITA' INTERNA



ZONA A VERDE

VIABILITA'

PARCHEGGIO

SUPERFICIE EDIFICABILE

CONTATORE H2O

POZZETTO DI PRESA STRADALE
PALO ILL. PUBBLICA
POZZETTO ILL. PUBBLICA

POZZETTO ENEL

LINEA DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA

LINEA ACQUEDOTTO
LINEA FOGNIA ACQUE MISTE

POZZETTO DI PRESA STRADALE
PALO ILL. PUBBLICA
POZZETTO ILL. PUBBLICA

POZZETTO FOGNATURA COM.

- LEGENDA**
-  SUPERFICIE EDIFICABILE
 -  LIMITE PIANO
 -  FOGNIA ACQUE MISTE
 -  LINEA ENERGETICA
 -  LINEA ACQUEDOTTO



ASSEVERAZIONI PROFESSIONISTI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNE DI UDINE

PROVINCIA DI UDINE

OGGETTO: PIANO ATTUATIVO COMUNALE DI INIZIATIVA PRIVATA DEL COMPARTO
DENOMINATO "A.08 AMBITO VIA MARANGONI"

ASSEVERAZIONE RELATIVA AI BENI SOTTOPOSTI A TUTELA AI SENSI D. LGS. N° 42/2004.

I sottoscritti ARCH Francesco Mattini C.F: MTT FNC 63C06 L483V iscritto all'Ordine degli Arcc. della provincia di Udine al n° 1179 e ing. Alessandro Nutta, C.F.: NTT LSN 66D27 L4833P iscritto all'Ordine degli Ingg. della provincia di Udine al n° 1745, in qualità di progettisti del Piano Attuativo Comunale in oggetto,

ASSEVERANO

che il P.A.C. indicato in oggetto non interessa beni e località sottoposti a vincolo paesaggistico di cui alla parte III del decreto legislativo 42/2004, e successive modifiche, o complessi storici monumentali e archeologici, sottoposti al vincolo della parte II del decreto legislativo 42/2004.

Udine, li 15.06.2013


ordine degli architetti
pianificatori paesaggisti
e conservatori della
provincia di udine
mattini francesco
albo sez. **A/a** - numero 1179
architetto



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNE DI UDINE

PROVINCIA DI UDINE

OGGETTO: PIANO ATTUATIVO COMUNALE DI INIZIATIVA PRIVATA DEL COMPARTO
DENOMINATO "A.08 AMBITO VIA MARANGONI"

DICHIARAZIONE RELATIVA AI SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA

(Direttiva 92/43/CEE - Direttiva 79/409/CEE - D.P.R. 8.9.1997 n.357)

I sottoscritti ARCH Francesco Mattini C.F: MTT FNC 63C06 L483V iscritto all'Ordine degli Arcc. della provincia di Udine al n° 1179 e ing. Alessandro Nutta, C.F.: NTT LSN 66D27 L4833P iscritto all'Ordine degli Ingg. della provincia di Udine al n° 1745, in qualità di progettisti del Piano Attuativo Comunale in oggetto,

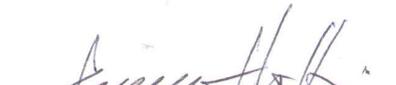
VISTO il Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche approvato con D.P.R. 8.9.1997 n° 357;

VISTO l'elenco delle zone di protezione speciale individuate ai sensi della direttiva 74/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE approvato con Decreto del Ministri dell'Ambiente 3.4.200;

DICHIARANO

che non sussiste la necessità di produrre la relazione di incidenza relativa al PAC in oggetto, in quanto le previsioni in esso contenute non avranno effetto su alcun sito di importanza comunitaria.

Udine, li 15.06.2013


ordine degli architetti
pianificatori paesaggisti
e conservatori della
provincia di udine
mattini francesco
albo sez. A/a - numero 1179
architetto



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNE DI UDINE

PROVINCIA DI UDINE

OGGETTO: PIANO ATTUATIVO COMUNALE DI INIZIATIVA PRIVATA DEL COMPARTO
DENOMINATO "A.08 AMBITO VIA MARANGONI"

DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

D.Lgs 152/2006

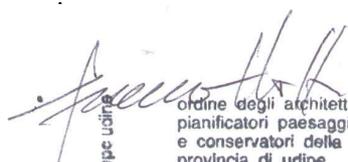
I sottoscritti ARCH Francesco Mattini C.F: MTT FNC 63C06 L483V iscritto all'Ordine degli Arcc. della provincia di Udine al n° 1179 e ing. Alessandro Nutta, C.F.: NTT LSN 66D27 L4833P iscritto all'Ordine degli Ingg. della provincia di Udine al n° 1745, in qualità di progettisti del Piano Attuativo Comunale in oggetto,

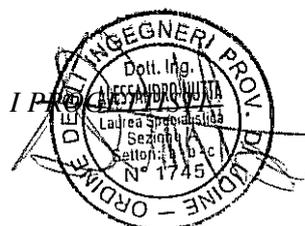
VISTA la Valutazione Ambientale Strategica redatta nell'ambito del Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale

DICHIARANO

che tale intervento risulta escluso dal campo di applicazione della VAS e della verifica VAS : a) ai sensi dell'art 5 comma 1 lett g del d.lgs 13.5.2012 n.70 poiché la scheda norma del presente piano attuativo è già stata sottoposta a valutazione ambientale strategica, il P.A.C. non comporta variante e lo strumento sovraindicato in sede di valutazione ambientale strategica definisce già l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti piaivolumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni

Udine, li 15.06.2013


ordine degli architetti
pianificatori paesaggisti
e conservatori della
provincia di udine
mettini francesco
albo sez. A/A - numero 1179
architetto



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNE DI UDINE

PROVINCIA DI UDINE

OGGETTO: PIANO ATTUATIVO COMUNALE DI INIZIATIVA PRIVATA DEL COMPARTO
DENOMINATO "A.08 AMBITO VIA MARANGONI"

ASSEVERAZIONE GEOLOGICA

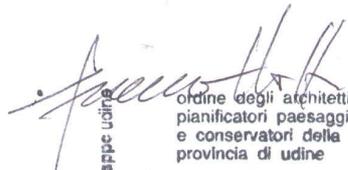
I sottoscritti ARCH Francesco Mattini C.F: MTT FNC 63C06 L483V iscritto all'Ordine degli Arcc. della provincia di Udine al n° 1179 e ing. Alessandro Nutta, C.F.: NTT LSN 66D27 L4833P iscritto all'Ordine degli Ingg. della provincia di Udine al n° 1745, in qualità di progettisti del Piano Attuativo Comunale in oggetto,

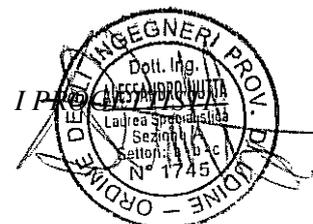
ai sensi dell'art. 10 comma 4-ter, della L.R. 27/1988 come introdotto dall'art. 4, comma 2, della L.R. 15/1992,

ASSEVERANO

che per il presente P.A.C. non è necessario il parere di cui agli artt. 10 e 11 della L.R. 27/1988, come sostituiti dagli artt. 4 e 5 della L.R. 15/1992, in quanto già reso per il nuovo Piano Regolatore Generale approvato con delibera n.57 d'ord. del 3 settembre 2012, la cui esecutività è stata confermata con D.P.Reg. n. 0272/Pres del 28/12/2012 pubblicato sul BUR n.2 del 09/01/2013 e in vigore dal 10/01/2013 (parere della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia prot. n. SGEO/22362/UD/PG/V del 23/06/2011).

Udine, li 08.07.2013


ordine degli architetti
pianificatori paesaggisti
e conservatori della
provincia di udine
mattini francesco
albo sez. A/a - numero 1179
architetto



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA







PROVVEDIMENTI SOVRINTENDENZA



Trieste, 14 febbraio 2012

*Ministero per i Beni e le
Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E
PAESAGGISTICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

BAC - DR - FVG TUTELA

Prot. N. 1183 Allegati 1 decreto
VERIFICA INTERESSE CULTURALE - CL. 34.07.01/57.1

RACCOMANDATA A.R.

Alla Congregazione Figlie della Carità di san Vincenzo de
Paoli - Provincia Religiosa di Torino
via Nizza, n. 20
10100 TORINO

Alla Arcidiocesi di Udine
Ufficio Arte Sacra
via Treppo, n. 7
33100 UDINE

Al Comune di Udine
Via Nicolò Lionello, 1
33100 UDINE

Alla Soprintendenza per i beni architettonici e
paesaggistici del Friuli Venezia Giulia
SEDE

Alla Soprintendenza per i beni archeologici del
Friuli Venezia Giulia
SEDE

OGGETTO: UDINE, *Casa Suore di S. Vincenzo* -

Patrimonio immobiliare di proprietà dell'Ente Congregazione Figlie della Carità di san Vincenzo de Paoli - Provincia Religiosa di Torino
Verifica dell'interesse culturale di cui all'art. 12 del D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137" - NOTIFICA dell'interesse culturale. -

In allegato alla presente, si trasmette una copia del provvedimento dichiarativo dell'interesse culturale dell'immobile in oggetto descritto, con il quale l'immobile medesimo è stato definitivamente sottoposto alle disposizioni di cui alla Parte seconda, Titolo I del citato D.lgs 42/04. -

per Il Direttore regionale *ad interim*
(arch. Ugo SORAGNI)
Il Funzionario delegato
(dott.sa Maria Cristina Cavalieri)

Maria Cristina Cavalieri

MCCD/





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", come modificato dal D.lgs. 24 marzo 2006, n. 156, di seguito denominato Codice;

VISTO il Decreto dirigenziale 6 febbraio 2004, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico, così come modificato dal Decreto dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto dirigenziale 25 gennaio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", a norma dell'articolo 1, comma 404 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ed in particolare l'art. 17, comma 3, lettera c);

VISTA la nota 877/UAD/11 in data 16 maggio 2011, con la quale l'Ente Congregazione Figlie della Carità di san Vincenzo de Paoli, Provincia Religiosa di Torino ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice per l'immobile appresso descritto;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia, espresso con nota prot. 5449 del 19 luglio 2011;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia, espresso con nota prot. 7240 in data 20 settembre 2011, nella quale si evidenziava la possibilità di interesse archeologico nell'area di sedime

Ritenuto che l'immobile

Denominato *Casa Suore di S. Vincenzo*

provincia di UDINE

comune di UDINE

sito in via Rivis, n. 19

MCCD/





Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia

Distinto al C.F. al
foglio 38 particella 11 categoria B/1

come da allegata planimetria catastale

presenta interesse culturale ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

che il bene denominato *Casa Suore di S. Vincenzo*, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.lgs 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199. -

Trieste, 14 febbraio 2012

per Il Direttore regionale *ad interim*
(arch. Ugo SORAGNI)
Il Funzionario delegato
(dott.sa Maria Cristina Cavalieri)

Maria Cristina Cavalieri



Relazione Storico artistica

Udine

Istituto San Vincenzo de' Paoli – Cappella della Medaglia Miracolosa

via Rivis 19

L'istituto San Vincenzo de' Paoli sorge nella parte ovest della città di Udine, nel borgo di Poscolle, nell'antico nucleo della città, all'interno delle mura quattrocentesche che furono abbattute dopo l'annessione al Regno d'Italia nel 1866.

L'istituto, sede della Congregazione Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli¹, è costituito da: due edifici ottocenteschi, la cappella della Medaglia Miracolosa dei primi del Novecento, un fabbricato degli anni '60 e due cortili, di cui uno più piccolo racchiuso tra gli edifici. Il complesso si estende dalla cortina su via Rivis fino all'alto muro su via Marangoni.

Su via Rivis, a filo strada, si affacciano i due edifici ottocenteschi, uno su quattro piani l'altro su tre, separati dalla cappella. Sono i più antichi: le prime notizie risalgono infatti al 1801². Entrambi, con pianta rettangolare e copertura a padiglione, sono scanditi orizzontalmente dai regolari filari delle finestre e dalla porta d'accesso posta al centro, il tutto incorniciato con pietra liscia. Gli esterni e gli interni risentono di numerose modifiche e rimaneggiamenti nel corso dei secoli, che hanno profondamente modificato le linee originali.

L'edificio più alto è unito sul retro ad un terzo fabbricato di due piani, risalente agli anni '60, il quale si collega a sua volta con la cappella, creando il piccolo cortile interno. Questo edificio è suddiviso in due blocchi: uno con copertura piana, finestre rettangolari e terrazze aperte, sfalsate su due livelli, con balaustrate; il secondo blocco ha finestre ad arco e copertura a tetto a due falde.

La cappella della Medaglia miracolosa³ venne fondata nel 1909 da Suor Teresa Fior⁴, destinando il complesso edilizio a sede delle Suore di San Vincenzo de' Paoli. La facciata, su via Rivis, si articola in tre blocchi: due ali laterali ad un piano, sormontate da balaustrate, e uno centrale su due livelli. Il prospetto (non in ottime condizioni) è in pietra con scanalature decorative: verticali (come se fossero applicati dei larghi pannelli di marmo tra le aperture), al piano terra; orizzontali, a sottolineare la divisione tra il piano terra e il primo piano; a mo' di archetti ogivali ciechi, molto allungati, al primo piano. Il corpo centrale, che costituisce il nucleo della cappella a navata unica, ha portale rettangolare e al primo piano facciata a capanna – con tetto a due falde – forata da un oculo proporzionato che incornicia una apertura a croce. Al di sopra del portale d'ingresso troviamo l'iscrizione "D.D.M. IN HONOREM BEATE MARIE VIRGINIS IMMACOLATAE A SACRO DUMISMATE".

L'interno della cappella, di modeste dimensioni, è a navata unica e pareti intonacate, con tetto a capriate, finestre al primo piano e arco trionfale a sesto acuto. Al di sopra dell'arco si aprono tre medaglioni in stucco, con all'interno affrescati i volti di *San Giuseppe con il Bambino*, al centro, *San Vincenzo de' Paoli* e *Luisa di Marillac*, fondatori dell'ordine, ai lati. L'abside è a pianta rettangolare, con altare marmoreo sormontato da un piccolo baldacchino con all'interno una statua

¹ La compagnia deriva dalle "Confraternite di dame della Carità" istituite, a partire dal 1617, da Vincenzo de' Paoli (1581-1660) per il servizio a domicilio dei poveri e degli ammalati. Le prime regole della compagnia vennero redatte da Luisa di Marillac. La "Società di San Vincenzo de Paoli" nacque a Parigi nel 1833 e a Udine la prima Conferenza venne fondata nel 1858.

² I due edifici sono riportati nella "Pianta della città" del Lavagnolo del 1848, indicati ai numeri 603 e 604 (Della Porta, *Memorie*,.. pgg. 209 - 210)

³ La Medaglia, detta Miracolosa, deve la sua origine alle apparizioni della Santa Vergine Maria nella Cappella della Rue du Bac di Parigi, nel 1830, a Santa Caterina Labourè.

⁴ Suor Teresa Fior, di origine friulana, era nata a Torino intorno al 1870. Nel 1903 si trasferì alla Maddalena e qui fu Madre superiora della Congregazione delle Figlie di San Vincenzo de' Paoli. Nel frattempo, il padre di suor Fior aveva finanziato ad Udine la costruzione di un Orfanotrofio ed aveva espresso ai vertici della Congregazione il desiderio che a dirigerlo fosse proprio sua figlia. Venne accontentato e suor Fior, nel 1907, lasciò la Maddalena per Udine.

della Vergine; alle spalle troviamo due affreschi⁵ incorniciati a ogiva e in mezzo, in alto, una piccola bifora ogivale. Ai lati dell'abside, da una parte si apre una bifora a sesto acuto, dall'altra si accede alla sagrestia.

Al di sopra del portone di ingresso troviamo una cantoria, con parapetto decorato ad archetti ogivali ciechi, con un piccolo rosone sulla parete sinistra (uguale a quello del prospetto, che illumina la parete posteriore della cantoria), e, sulla destra, una porta con arco a sesto acuto, che conduce ad una scala che sfocia nel cortile piccolo.

Lo stile della cappella rispecchia il gusto eclettico sviluppatosi a Udine nella seconda metà dell'Ottocento; soprattutto l'uso insistito del sesto acuto richiama al neo-gotico.

Ai lati della cappella si sviluppano le due ali che la congiungono ai due edifici principali, con un portale rettangolare a destra e uno con lunetta ogivale a sinistra (più piccolo). Entrando da quest'ultimo portone, si accede direttamente al piccolo cortile. Dal portone dell'ala di destra si accede, invece, ad un singolo locale di passaggio e di collegamento tra la cappella, l'edificio laterale (quello ottocentesco più basso) ed un secondo e più ampio cortile sul retro. Questo androne, realizzato intorno agli anni '60 del novecento⁶, ha pavimento in marmo rosa e un particolare soffitto con quattro volte a vela ribassate e traforate da numerosissimi oculi in vetrocemento, che permettono alla luce di piovere dall'alto. Dal pavimento, sulle pareti sono applicate delle mezzelune in marmo rosso che, con il movimento disegnato dalle volte, inscrivono sulle pareti un motivo a ovale. Nell'ultima campata, sulle pareti troviamo due affreschi incorniciati in un ovale a stucco, raffiguranti la *Vita di San Vincenzo de' Paoli*.

L'istituto San Vincenzo de' Paoli è una casa di accoglienza, centro di ascolto e di distribuzione di beni di prima necessità, ma le carenti condizioni degli impianti e il mancato adeguamento alle vigenti norme di abbattimento delle barriere architettoniche, lo rendono inadatto a tale fine. Molti vani risultano infatti vuoti e necessitano di ristrutturazione.

A conclusione di quanto sin qui osservato, si ritiene che l'Istituto San Vincenzo de' Paoli - centro di assistenza sociale importante per la comunità udinese - in quanto tassello storico dell'antico tessuto urbano di Udine (il complesso ricade, infatti, in una zona omogenea in cui, secondo il PRPC di Udine, è previsto il risanamento conservativo), e in quanto esempio artistico di oltre un secolo di architettura a Udine, sia meritevole di particolare tutela secondo quanto previsto dal D. lgs 22 Gennaio 2004, n. 42.

Bibliografia di riferimento:

— G. B. DELLA PORTA, *Memorie su le antiche case di Udine* - a cura di V. Masutti, Udine 1984

— I. TASSINI, *I 150 anni della Società San Vincenzo de Paoli*, Udine 2008

La presente relazione storico-artistica, allegata al parere espresso dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia, è stata redatta a cura della dott.ssa Annamaria Nicastro.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

DIN. 2 FOGLI

14 FEB. 2012

LO STORICO DELL'ARTE

dott. Maria Cristina Cavalieri Dassi

Maria Cristina Cavalieri

Il Soprintendente
(arch. Luca RINALDI)



⁵ Con l'Apparizione della Vergine a Santa Caterina Labouré

⁶ I lavori furono realizzati dagli architetti Marini e Regosa di Torino, secondo i progetti conservati dalla Curia di Udine



**CURIA
ARCIVESCOVILE
DI UDINE**

Ufficio amministrativo
diocesano

Spett.le
Congregazione delle Figlie della Carità di
S. Vincenzo Dè Paoli
Via Nizza n° 20
10100 TORINO (TO)

Udine, li 12 OTT. 2011

N. 2026/UA

Risposta a nota

Oggetto: Inoltro copia esito verifica interesse culturale ex art. 12 D.lgs. 22 gennaio 2004 n° 42.

In allegato si trasmette, IN ORIGINALE, l'esito sulla verifica di cui all'oggetto rilasciata dalla "Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Friuli-Venezia Giulia" riguardante l'immobile denominato ANNESSO di proprietà della **Congregazione delle Figlie della Carità di San Vincenzo Dè Paoli** sito in via Marangoni n°99 a UDINE

Comune Udine F. 38 mapp. 10

Il documento va conservato a dimostrazione dell'**insussistenza dell'interesse culturale** sull'immobile sopra identificato.

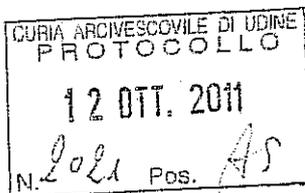
Si tenga presente la prescrizione annotata riguardante eventuali operazioni di scavo nell'ambito del mapp. 10.

Distinti Saluti

**L' INCARICATO REGIONALE
PER I BENI CULTURALI**

**IL SEGRETARIO U.A.D.
(*scritt.* Stefano NIEMIZ)**

MODULARIO
B. C. - 255



Trieste.....

*Ministero per i Beni e le
Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E
PAESAGGISTICI DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

Alla Curia Arcivescovile
Via Treppo n. 7
33100 UDINE

MBAC-DR-FVG
TUTELA
0007445 06/10/2011
CI. 34.07.01/28

Allegati: 1 scheda

Risposta al Foglio del 16/05/2011

Servizio..... N. 878/UAD/11

OGGETTO: Esito verifica interesse culturale ex art.12 D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42
II° Elenco Congregazione delle Figlie della Carità di S. Vincenzo de Paoli
di Torino.

Ad esito della verifica richiesta con nota prot. 878 dd. 16/05/2011, si comunica l'insussistenza dell'interesse culturale dell'immobile di proprietà della Congregazione delle Figlie della Carità di S. Vincenzo, con sede a Torino in via Nizza n. 20:

UDINE – via Marangoni n. 99 – fabbricato annesso

Comune di Udine foglio 38 p.c. 10

In considerazione dell'elevato rischio archeologico del sedime, si richiama l'opportunità che il proprietario del bene immobile dia avviso alla competente Soprintendenza per i beni archeologici ove intenda procedere ad operazioni di scavo.

Si trasmette in allegato la relativa scheda.

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Giangiacomo Martines

MF/mf



Scheda del Bene per la Soprintendenza

Identificazione del Bene N. 1:

Denominazione **ANNESSO**
 Regione **FRIULI VENEZIA GIULIA**
 Provincia **UDINE**
 Comune **UDINE**
 Localita' **UDINE**
 Cap **33100**
 Nome strada **Via Marangoni**
 Toponimo
 Numero civico **99**
 Chilometro

Natura **fabbricato**

Dati catastali:

Nome Comune	Foglio Catasto	Particella	Subalterno
UDINE	38	10	

Descrizioni e Relazioni

Descrizione Morfologica
Relazione Storico-Artistica

Resp. Istruttoria Soprintendenza Regionale	dott.ssa Maria Cristina Cavalieri
Resp. Istruttoria Soprintendenza BAP-PSAE	
Resp. Istruttoria Soprintendenza BA	

Sopralluoghi Effettuati

Nome Funzionario	Data Sopralluogo
arch. Carla Rigo	05/07/2011
dott. Roberto Micheli	14/09/2011

Schede MIBAC

Numero Unico di Catalogo	Numero di scheda	Tipo di Scheda

0		
---	--	--

Interesse Culturale

Valutazione: NO <i>SI</i>

Altri Provvedimenti

Decreto di Vincolo	Data Decreto

DELEGA PROPRIETÀ

Congregazione Figlie della Carità
di San Vincenzo de Paoli
Via Nizza, 20
10125 TORINO
tel. 011.66596205
fax 011.66596293
mail: visitatrice@fdcsanvincenzo.it

La sottoscritta BERTAGLIA Suor Maria Pia, nella sua qualità di Rappresentante legale della Congregazione Figlie della Carità di S. Vincenzo de Paoli – Provincia Religiosa di Torino, con Sede legale in Torino, Via Nizza n. 20, con la presente conferisce

DELEGA

alla Superiora pro-tempore della Comunità di Figlie della Carità di S. Vincenzo de Paoli di Udine – Via Rivis n. 19, nella persona di Suor PITTON Antonia Maria, nata a Zoppola (PN) il 13 Aprile 1940, ad operare in sua vece tutti gli adempimenti, gli atti e gli incarichi professionali preliminari e conseguenti richiesti per la realizzazione di progetti di carattere edile e simili, relativi agli immobili distinti nel Catasto di Udine dal Foglio 38, Mappali 10 e 11.

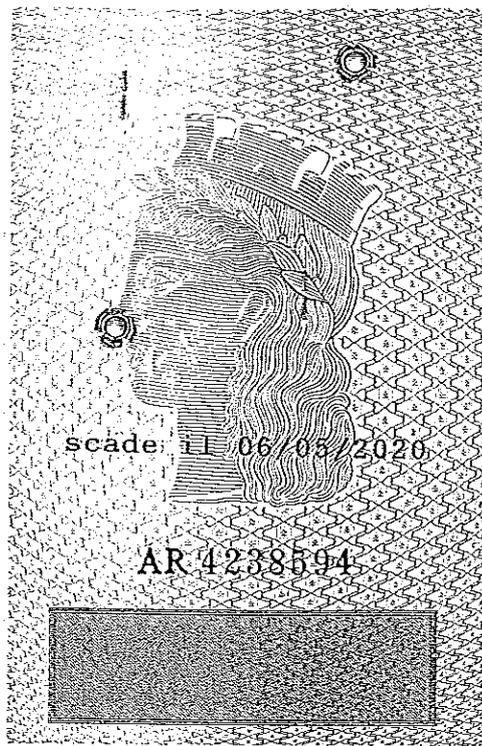
In fede



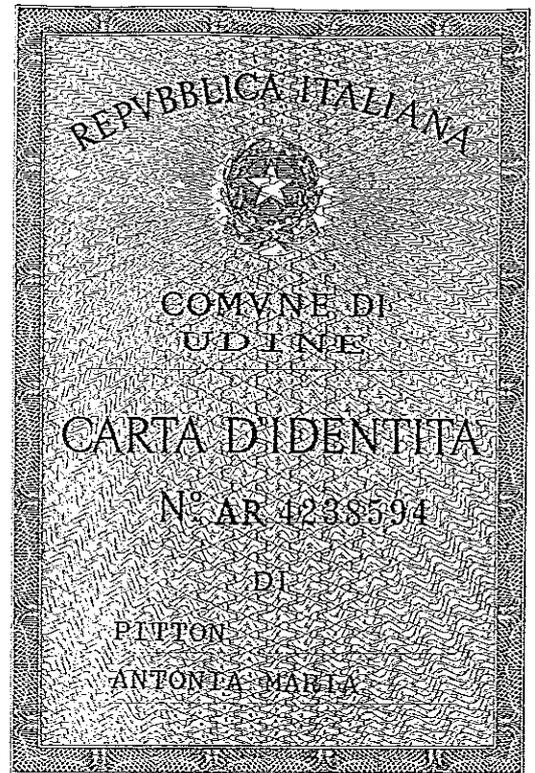
Suor *Maria Pia Bertaglia*

Visitatrice e Legale Rappresentante

Torino, 21 marzo 2013



IP.ZS. SPA - OFFICINA G.V. - ROMA



Cognome..... **PITTON**
 Nome..... **ANTONIA MARIA**
 nato il..... **13/04/1940**
 (atto n..... **45** I s..... A)
 a..... **ZOPPOLA**
 Cittadinanza..... **ITALIANA**
 Residenza..... **UDINE**
 Via..... **VIA RIVIS 19**
 Stato civile..... **STATO LIBERO**
 Professione..... **INFERMIERA**

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
1.63
 Statura..... **castani**
 Capelli..... **grigi**
 Occhi..... **///**
 Segni particolari..... **///**



Firma del titolare..... *A. Pitton*
UDINE il..... **06/05/2010**
 Impronta del dito indice sinistro.....
 IL SINDACO
Donna del Sindaco


REPUBBLICA ITALIANA
 MINISTERO DELLE FINANZE

CODICE FISCALE **PTTNNM40D53M190B**
 COGNOME **PITTON**
 NOME **ANTONIA MARIA** SESSO **F**
 LUOGO DI NASCITA **ZOPPOLA**
 PROVINCIA **PN** DATA DI NASCITA **13/04/40**
1986 Il Ministro delle Finanze